Smentita del presidente della società nel corso della festa per la conquista della Coppa Italia

Ferlaino: «Non abbiamo venduto Savoldi. Lo cederemo solo se rappresenterà un grosso affare per il Napoli»

Pesaola, presentato alla stampa, dice che gradirebbe tutti i giocatori della rosa attuale - Verso la riconferma di Braglia - Alcuni teppisti hanno dato vita a spiacevoli episodi duramente deplorati da Juliano

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30 Il Napoli ha festeggiato la conquista della Coppa Italia al Royal, un hotel del lungomare. Alla colazione offerta dalla società erano presenti i dirigenti, la stampa e, naturalmente, la squadra al completo. Con l'occasione è stato anche presentato ufficialmente ai giocatori il nuovo tecnico Pesaola. Assente, come era da attendersi, Vi-

L'atmosfera era festosa anche se in Delfrati, secondo di Vinicio e fino a ieri tecnico del Napoli, traspariva una punta di amarezza. Il bravo allenatore infatti non sa ancora quale sarà il suo futuro dal momento che la società sembra essere orientata a scegliere Rivellino come tecnico in seconda. Delfrati infatti passerà con Vinicio nella Lazio.

L'attenzione di tutti è però naturalmente caduta su Savoldi e Braglia. Il capellone, che è stato uno dei principali artefici della vittoria in Coppa, proprio in queste ultime partite ha ritrovato se stesso ed una sua cessione ora appare improbabile. Braglia ha infatti dimostrato di essere una delle migliori ali sinistre esistenti in Italia e. con le sue ultime prestazioni, ha messo a tacere tutti coloro che vedevano di buon occhio un suo eventuale trasferimento.

Sulla cessione di Savoldi, annunciata leri da parecchi giornali, il presidente Ferlaino ha categoricamente smen tito di aver concluso la trattativa con la Juventus (che, per avere il centravanti, avrebbe offerto Anastasi, Gori

« I giornali cercano di montare la campagna acquisti ha detto il presidente - e perciò mettono in giro voci completamente prive di fondamento, Savoldi è del Napoli e sarà ceduto solo se per noi costituirà un grosso af-

Un collega in proposito ha chiesto a Ferlaino se è vero che Boniperti si è irritato non poco per il suo comportamento tentennegiante. « Questo non lo so — ha risposto laconicamente — lo chieda a lui ».

In sintonia con il presidente, Pesaola a sua volta ha confermato che Savoldi è ancora del Napoli.

« Ho visto la squadra e mi sembra già ben affiatata. Per me andrebbe bene la riconferma di tutti. Al presidente ho chiesto solo due buoni acquisti per rafforzare la rosa dei titolari. Ammiro Savoldi, come del resto apprezzo moltissimo il gioco di Braglia. Naturalmente ciò non significa che siano incedibili. Dipenderà dalla società... Certo, se l'affare sarà grosso... ». Savoldi dunque non è stato ancora ceduto anche se come ammettono gli stessi dirigenti. non è da escludere un suo trasferimento. « Dipenderà dall'offerta », ripetono infatti fino alla noia. Intanto a Napoli la conquista della Coppa ha risvegliato i sopiti entusiasmi della tifoseria e leri, nel corso di tutta la notte. si sono susseguite manifestazioni di entusiasmo con cortei di macchine con bandiere azzurre e clacson urlanti. Come purtroppo spesso accade. ai tifosi si sono uniti anche numerosi teppisti i quali hanno dato vita ad episodi che hanno offeso lo spirito dei veri sportivi napoletani.

«Le manifestazioni di entusiasmo sono comprensibili – ha detto a tal proposito capitan Juliano — solo quando avvengono in modo civile e nel rispetto del prossimo. Tutto ciò che va al di là della correttezza è solo teppi-

Marino Marquardt

Belloni e Romanelli azzurri della spada feriti in auto

RAVENNA, 30 Due componenti della squadra ezzurra di spada per le Olimpiadi di Montreal, Stefano Belloni e Carlo Romanelli, entrambi di Milano. sono rimasti feriti nel primo pomeriggio di oggi in un incidente stradale avvenuto fra Ravenna e Marina di Ravenna. Per Belloni è purtroppo sfumata la trasferta in Canadà: i medici dell'ospedale di Ravenna gli hanno infatti risconfrato trauma cranico, profonde ferite al volto e al braccio destro e la subamputazione di un'orecchio, d.ch.arandolo guaribile in venti g'orni. Per leggere contusioni gua-rib li in una settimana è stato invece medicato Romanelli. I due atleti da alcune settimana si trovavano in ritiro collegiale a Ravenna con la formazione italiana di

Denunciati per frode i costruttori del Villaggio Olimpico

MONTREAL, 30 I dirigenti delle ditte appaltatrici ene hanno costruito il Villaggio Olimpico di Montreal sono stati rinviati a giudizio per frode. Joseph Zappia, presidente della goci Andrew Gaty, Gerald Robin-son e Rene Lepine, insieme a Janush Juszczyk, un consigliere, com-pariranno davanti ai giudici il 5 agosto, cioè quattro giorni dopo la chiusura dei Glochi, per risponde-re dell'accusa di aver frodato il Comitato organizzatore delle Olimpia-eli di 265 000 dollari fra il primo aprile del 1974 e il 25 novembre dal 1975. La frode sarebbe stata documenti riguardanti il costo lavori effettuati.



SAVOLDI (a destra) assieme al presidente Ferlaino e all' allenatore Pesaola nel corso della presentazione alla stampa del neo-« trainer » del Napoli

La Juve: «Siamo ancora lontani»

E, intanto, ieri i dirigenti bianconeri hanno portato avanti la trattativa per Pruzzo

Dalla nostra redazione

Non è vero niente. Beppe Savoldi è ancora del Napoli e Pruzzo non si è ancora tolto di dosso la maglia rossobiu del Genoa. Stamane persino la RAI ha diffuso la notizia che Savoldi era già della Juventus. La « bomba », esplosa in tribuna stampa, all'Olimpico, du-

rante la finale della «Coppa Italia» tra Napoli e Verona, era rimbalzata nelle varie redazioni. La redazione sportiva de l'Unità ha chiesto conferma al sottoscritto e siccome non ci risultava una notizia degna di fede si è deciso di non pubblicarla sicuri che avrebbe avuto una smentita all'indomani. E va criticato, al riguardo, certo modo poco serio di fare del giornalismo. Si dà per primi la notizia (oggi noi potremmo, per esempio, scrivere che scambiati Mazzola e Capello) e. all'indomani, si smentisce, sempre per primi, quanto è stato pubblicato il giorno

Oggi abbiamo nuovamente preso contatto con il gene-ral manager della Juventus, Giuliano, uomo assennatissimo, con i piedi inchiavardati per terra, non disposto a entrare nel giro delle follie, il quale non ha potuto che smentire: a Niente nel modo più assoluto - ha detto. Non nego di aver avuto contatti con la società partenopea ma le nostre posizioni sono così lontane dalle loro che proprio non è stato possibile incontrarci, nemmeno a mezza strada».

Abbiamo chiesto a Giuliano se con questa risposta si deve considerare definitiva la rottura delle trattative tra Ferlaino e Boniperti: «Nel mondo del calcio non è mai niente sicuro, ma noi non intendiamo smantellare la squadra per assicurarci Beppe Savoldi ».

E Pruzzo? Giuliano: «Si continua a discutere anche di questo giocatore, ma al momento

niente di niente ». 🗼 Questa la parte ufficiale. Cosa esiste invece di serio che bolle nella pentola? Il giorno che i colleghi della tribuna stampa dell'Olimpico hanno « scoperto » Savoldi alla Juventus, tutta la dirigenza genoana era a Torino e si è incontrata con i « notabili » della Juventus. Anche per Pruzzo, però. le trattative vanno a rilento. Sappiamo comunque che Possati, Silvestri e Simoni per dar via Pruzzo pretendono Anastasi (che nen ha voglia di trasferirsi a Geno-

va). Damiani, Cabrini (appena restituito dall'Atalanta) e 400 milioni di lire. A que-sto punto la Juventus non intende abbozzare ma ha da risolvere un problema nato alla vigilia dell'ultimo derby torinese e si chiama P.etro Anastasi. L'hanno già richiesto otto società di cui alcune « grandi », ma il prezzo, per una oggettiva legge di mercato, è sceso di molto. Tutti sanno che Anastasi si è staccato definitivamente dalla società, che la Juventus difficilmente potrà fare marcia indietro dopo quanto è successo (de non dimenticare lo «stile Juventus» in queste occasioni!) sicchè quando rimbalza nelle trattative il nome di Anastasi

! te, come se il poveretto aves-Per oggi quindi possiamo serenamente smentire tutte le notizie offerte in questi giorni come «droga» al poveri lettori in merito al nuovo centravanti della Juventus affermando che alla Juventus farebbe piacere « perdonare» Anastasi ma non sa come fare (anche perchè creerebbe un precedente per gli altri), che Beppe Savoldi offre più garanzie di Pruzzo ma a gennaio compirà trent'anni ed essendo una «punta» sta per entrare in «riserva», che Pruzzo, non dispiace, ma costa ancora troppo e non si è sicuri che in

Dal nostro inviato

Aldo Parecchini sul podio

del Tour dopo una fuga di

190 chilometri. La media ora-

pressoché proibito esporsi. Bisogna tappare loro i buchi,

portarli in carrozza all'arrivo,

preparargli la volata, e ma-

gari raccontare barzellette se

il comandante ha la luna di

La Brooklin è al Tour sen-

za De Vleeminck, De Muynck

e Sercu, e pur avendo in

Bellini e De Witte due uomi-

ni da classifica, tutte le car-

te sono buone per portare

fieno in cascina, vero Cri-

biori? « Sì, vero, e oggi Parec-

chini ha dimostrato doti di

resistenza che mi hanno sor-

preso. Quando il aruppo ha

currato la schiena, ho pensato

che per Aldo fosse lo stop.

la resa, e invece ha tenuto

con forza e intelligenza...».

Caro e simpatico Parecchini

che ogni mattina, col sotto-

scritto, hai conversazioni di

vario genere, che esprimi idee

democratiche sulle cose del

mondo, che vuoi un camb.a-

mento alla direzione del Pae-

se nel senso indicato dal voto

piazza di Bastogne dove un

carro armato è monumento

e testimonianza dell'ultima

guerra mondiale, di quella

cruenta battaglia dell'inverno

1944. Il sole bruciava e i cor-

il prezzo cade rovinosamen- i ridori, soggetti ad un trasfe-

Siamo partiti dalla femosa

Serie A se la cavi come tra

Presentato ieri ufficialmente il nuovo allenatore

Vinicio: «Alla Lazio per costruire qualcosa di nuovo»

Il tecnico brasiliano non ha fatto anticipazioni sulla nuova formazione, riservandosi di discutere il programma col presidente Lenzini — Anche Delfrati, suo secondo al Napoli, passerà alla società biancoazzurra

zio. Tra un brindisi e un discorso il tecnico brasiliano è stato ufficialmente presentato ieri mattina alla stampa nella sede sociale. E' stato un incontro amichevole, all'insegna della massima schiettezza. Dopo una rapida «introduzione » di Lenzini, la parola è passata a Vinicio che, premesso di non essere di-sposto ad accettare ingerenze nel suo lavoro, ha poi parlato un po' di tutto: dei suoi intendimenti, della campagna acquisti e soprattutto del « colloquio » che l'ex tecnico del Napoli intende stabilire con la stampa. Questo anche per rendere più chiari i rapporti di lavoro che intercorreranno nel futuro tra lui e Tommaso Maestrelli, presente ieri nella sua nuova veste di general manager. Forse intimorito dalle nu merose chiacchiere, di questi

ultimi giorni, Vinicio è apparso un tantino prevenuto nei confronti del suo nuovo ambiente di lavoro, lasciando capire di essere ben lieto di discutere con i giornalisti ma solo di questioni tecniche. «E' una decisione, che ho dopo aver fatto in passato numerose esperienze negative. Io sono un istintivo e non ho paura di nulla, trannc dei... giornalisti. Sono abitua-

to a dire sempre ciò che penso e in determinate circostanze non so frenarmi; per essere stato troppo sincero, a volte, ho avuto reazioni spropositate. Questo perchè non possiedo quella furbizia e quella diplomazia, che molti miei colleghi sanno usare con maestria, affermando ciò che non pensano».

« Proprio per evitare spiacevoli situazioni io demando il tutto a Tommaso Maestrelli, che tra le sue funzioni ha anche quella di mantenere i contatti con la stampa». A questo punto il discorso si è fatto serrato. Si è cercato di sapere di più, sui rapporti tra l'ex e il suo nuovo «Non è che io voglia in-

staurare una barriera fra me e la stampa — ha proseguito Vinicio —, so bene che da una stretta collaborazione può venir fuori qualcosa di buono, anzi ne sono certo; però voglio parlare soltanto di questioni tecniche. Tutto ciò che esula da questo cam-Nello Paci po non mi riguarda. Lo fac- azione. Comprendo le difficio che cio per il bene della Lazio, coltà che il mercato presen- Italia ».



● Vinicio nella sede della Lazio poco prima della conferenza stampa di ieri: gli sono accanto (da sinistra) il presidente Lenzini, Di Chiara, Giordano, Maestrelli e Re Cecconi

tesi. Sia ben chiaro, non sto cercando di mettermi al riparo, parlo così perchè mi conosco bene. Io sarei l'uomo più felice del mondo se potessi fare soltanto l'allena-

Chiuso questo argomento Vinicio ha spiegato perchè ha accettato l'offerta della Lazio: «Sono venuto alla Lazio, perchè desidero ricominciare da capo, costruire qualcosa di nuovo. Ogni allenatore, dopo aver lavorato a lungo in una squadra, ha bisogno di cambiare e nel mio caso la Lazio è la squadra giusta. Viene da un campionato balordo, carico di polemiche e ora è alla ricerca di un riscatto immediato e del reinserimento nel "grande giro" del calcio nazionale. La Lazio è stata ultimamente una squadra abituata a vincere, e così la vogliono i tifosi e io sono qui disponibilissimo a fare del mio meglio». Per quanto riguarda i programmi e la prossima campagna acquisti, il neo allenatore della Lazio è stato alquanto sibillino. «In questo momento non so dire ancora nulla. Devo parlare con Lenzini e preparare un piano di azione. Comprendo le diffi-

sere soddisfatti dalla società. Comunque qualcosa di buono verrà fatto. Io andrò al calcio-mercato con Lenzini e Maestrelli e in quella sede cercheremo di fare il nostro meglio. In ogni caso la Lazio possiede un parco giocatori di prima scelta, che già costituisce una garanzia di

Ha preso quindi la parola Maestrelli il quale ha ricor-dato che al di la delle chiacchiere che si sono fatte nei giorni passati, per la Lazio comincia un periodo nuovo: « E' finita l'epoca di Maestrelli come allenatore, inizia il ciclo Vinicio». Quanto alla sua posizione. Maestrelli ha precisato di non essere affatto addolorato di aver dovuto lasciare la guida tecnica della squadra: «Ho iniziato come giocatore ed ho avuto fortuna, poi sono passato allenatore ed ugualmente la fortuna è stata dalla mia parte. Ora voglio arrivare in cima alla scala. Ho avuto dalla Lazio la possibilità di una nuova mansione che verrà meglio precisata nei prossimi giorni, ed ho di nuovo la fortuna dalla mia perché inizio con un allenatore come Vinicio che è tra i migliori in

Al Tour fuga vecchio stampo (180 km.) del bravo gregario italiano

che certamente risentirebbe | ta é so bene che non tutti | Interrogato sulla eventuali-del sorgere di inutili malin- i mici desideri potranno es- tà che la Lazio venga retrocessa in serie «B» a seguito del reclamo presentato alla CAF sui fatti di Cesena. Vinicio ha risposto di aver firmato un contratto con la società e di non essersi minimamente interessato della questione. Ha comunque precisato che l'accordo non prevede alcuna clausola di risoluzione nel caso di retrocessione della Lazio.

Logicamente è stato toccato anche il tasto del super ingaggio che Vinicio avrebbe percepito. Su questo argomento è intervenuto Lenzini: «Non sono affatto vere le cifre riportate da alcuni giornali. L'ingaggio del nuovo tecnico è molto più basso». La precisazione di Lenzini a dire la verità non può essere presa per oro colato. A noi risulta che Vinicio ha firmato per un anno e per la cifra di 120 milioni. Una cifra davvero iperbolica.

Per chiudere, insieme a Vinicio la società biancoazzurra ha ingaggiato Del Frati come allenatore in seconda. Il ritiro verrà svolto a Pievepelago dall'uno al ventitrè agosto. Esordio ufficiale a Roma il 25 agosto quasi certamente con il Napoli,

dei dilettanti

ISOLA DEL LIRI, 30

Il romano d'adozione 25enne

pa più lunga e cioè l'ultima di 154 chilometri da Isernia

a Isola del Liri attraverso il

Molise, la Campania e il La-

zio. Conti ha difeso bene la

maglia giallo oro conquistata

ieri. Giuseppe Martinelli del-

la squadra azzurra ha vinto

in volata sul gruppo quest'ul-

tima tappa regolando nell'or-

dine Fausto Stiz (Lombardia)

e Alessandro Cardelli (Tosca-

na). Martinelli ha coperto i

154 chilometri in 3 ore 46'30"

alla media di 40.655.

Paolo Caprio

Battendo il Metro-Croatia per 1-0

La Roma ha concluso vittoriosamente la tournée americana

La rete del successo siglata dal rientrante Di Bartolomei, che, ancora una volta, si è messo in evidenza - Annullata una rete di Cordova

La Roma ha concluso la sua tournée in Canada con un successo, il terzo su quattro partite, battendo il Metro-Croatia per 1-0 grazie ad una rete di Di Bartolomei, il giocatrato dal prestito al Vicenza ricana, ha confermato le sue belle doti di attaccante. Anche stavolta la vittoria venuta in zona Cesarini. A tre minuti dalla fine, infatti, su calcio d'angolo fiondato da Rocca, il portiere del Metro respingeva fortunosamente un tiro di Pellegrini (che aveva raccolto la rimessa del terzino nazionale); la palla

veniva raccolta da Mormi che

la « posava » sulla testa di Di Bartolomei, il quale fulminava a rete. Va subito detto che il Metro-Croatia era privo dei suoi due giocatori di maggior peso e cioè Eusebio e Stojanovic. La squadra canadese si è comportata assai dignitosamente anche se il suo livello tecnico appariva piuttosto modesto. La Roma era scesa in campo con Conti, Peccenini, Rocca, Cordova, Santarini, Batistoni, Morini, Di Bartolomei, Prati, Negrisolo, Petrini. Nel corso della partita Quintini prendeva il posto di Conti, Orazi sostituiva Peccenini

mentre Pellegrini sostituiva Prati. Da notare che, nel corso del primo tempo, l'arbitro annullava insplegabilmente una bella rete di Cordova. La Roma ha così concluso il suo viaggio in America (De Sisti ha preceduto i compagni nel rientro in Italia), un viaggio che si è concluso in modo abbastanza positivo anche se per poco, la squadra di Liedholm ha mancato la conquista della Coppa Indipendenza soffiatole dal Boca Juniors grazie ad un regolamento abbastanza discutibile (1-0 e 1-2 per la Roma nelle due partite ma la seconda era considerata « in trasferta» sicché gol valevano doppio.).

Ora anche per i giallorossi la stagione calcistica è finita. La trasferta americana, come si è detto, ha messo in evidenza Di Bartolomei e ha mostrato un Orazi sulla via del pieno recupero '(ma si parla di una sua probabile cessione). Ora la parola è ad Anzalone e Mupo per la campagna acquisti che, per il momento, si è limitata ai rientri di Di Bartolomei e Conti.

La Goolagong e la Evert finaliste a Wimbledon

L'australiana Evonne Goolagong-Cawley e l'américana Chris Evert sono le finaliste del torneo femminile di tennis a Wimbledon. La Goolagong ha vinto facilmente battendo l'inglese Virginia Wade per 6-1 6-2, mentre la Evert si è dovuta impegnare di più per superare la Cecoslovacca Martina Navratilova in tre set: 6-3 46 6-4. La finale femminile si disputerà venerdì pomeriggio.

Calcio: la « militare » batte l'Australia: 3-1

La nazionale italiana militare di calcio ha esordito con una vittoria nella sua tournée battendo l'Australia per 3-1 (1-1). I gol sono stati realizzati da D'Amico, Pruzzo e

Vacanze liete

VISERBELLA DI RIMINI - PEN-SIONE COSTARICA - Tel. 0541/ completa Luglio 23-31/8 L. 5700. Settembre 4700 tutto compreso.

RIMINI-SAN GIULIANO MARE -PENSIONE FLAVIA - Via Za-vagli, 97 - Tel. 0541/24950. camere con senza servizi, cucina romagnola. Offerta speciale 1-20 Luglio 5600-6000 tutto compreso. Dir. Benedett: Corrado.



eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo a 196 gradi sotto zero

Il noto Chirurgo prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli USA, poi in Svizzera e Francia unitamente ad una équipe di medici. L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi, ragadi, polipi e condilomi con uno spe-ciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10/15 minuti senza ricovero ospedaliero.

Il metodo viene applicato dalla stessa équipe di Medici altamente specializzati e sino al 15 Luglio esclusivamente presso la nostra clinica di Roma.

Per informazioni scrivere o telefonare al CENTRO STUDI DI CRYOTERAPIA - Via Giulia, 163 - ROMA (Unica Sede in Italia) - Tel. (06) 6569781 - 6564291



BOLOGNA F.C.

ABBONAMENTI 1976-1977

TRIBUNA NUMERATA . . . L. 190.000 TRIBUNA PARTERRE L. 115.000 DISTINTI NUMERATI L. 85.000 DISTINTI NUMERATI RAGAZZI . L. 50.000

(FINO A 15 ANNI) CURVE L. 25.000 CURVE RAGAZZI (fino a 15 anni) L. 10.000

Prezzi comprensivi di Tessa Ereriale, IVA, Percentuale squadra espite, Percentuele Lega

Al possessore dell'abbonamento di TRIBUNA NUMERATA per la decorsa stagione 1975-1976 la Società assicura la disponibilita del posto già occupato, purché il rinnovo avvenga entro il giorno 31 luglio alle ore 19,30, mentre per i DISTINTI NUMERATI la scadenza à fissata per le ore 19,30 del giorno 7 agosto. Trascorsi tali termini il Bologna F.C. è sollevato dall'impegno di tenere a disposizione degli abbonati il posto della scorsa stagione. Successivamente nuove richieste verranno accolte limitatamente alla eventuale disponibilità di posti,

stretto di Torriani. Anche le de, e l'abbraccio è fraterno. tappe del Tour risultano semil rullo dei tamburi e gli squilli di tromba della banda locale, non guastavano, ma un avvio al tocco del mezzodi significava canicola ad ogni

irrequieti prima di montare

in sella, e un po' di musica,

del 20 giugno: quando vince un uomo del tuo stampo il

nostro compiacimento è gran-

rimento in pulman, erano già tostare alla disciplina delle l

ria (38,820) è notevole, e l'impresa è da sottolineare con un grosso evviva. I colleghi di Francia, del Belgio, dell'Olanda vengono a chiederci dati di questo scudiero che è alla sua prima giornata di costo, e le imprecazioni algloria, al primo successo in l'indirizzo di Levitan erano campo professionistico dopo pesanti, tali da non mettere una brillante carriera diletper iscritto, però amici ciclisti a cosa servono oggi latantistica: 45 vittorie, due mentele e parolacce contro l'organizzazione? dovevate revolte campione italiano della categoria, tre volte azzurro, clamare per questo ed altro e potete anche immaginare alcuni mesi fa, quando di perché il ventiseienne giovafronte alle ragioni del regonotto di Nave (Brescia) finora non aveva raccolto soddilamento, Levitan avrebbe dovuto correggere il tiro, modisfazioni personali. Il motivo è semplice: al servizio di ficare il folle itinerario, sot-Merckx (una stagione) e al servizio di De Vlaeminck è

Ordine d'arrivo

1) Aldo Parecchini (It) in 5 ore 22'32"; 2) Enrico Paolini (1t) a 4'29"; 3) Gerrie Knetemann (OI) s.t.: 4) Mariano Martinez (Fr) a 4'32"; 5) Georges Talbourdet (Fr)

pre più lunghe del previsto. e perciò abbiamo distanze e medie fasulle controfirmate da una giuria impassibile. Chi tocca il a padrone sono me », cioè Levitan? Nessuno. E adesso sfogliamo il taccuino, vediamo i dettagli della corsa. Dunque, poco più in là del cenno del mossière, scappa Ocana al quale dà la caccia Parecchini. Una volta sullo spagnolo, Parecchini si limita a controllare l'avversario perché così impone il copione, la parte del gregario nella scia di un ca-La classifica generale

Parecchini solo a Nancy

A 21 km dall'arrivo era maglia gialla! - Ha toccato un vantaggio massimo di 15' - Paolini secondo - Maertens ancora « leader »

eccessi e abusi di qualsiasi

Il signor Levitan è parente

diventa una colpa. -- -

1) Freddy Maertens (Bel). 29 ore 16'23"; 2) Michel Pollentier (Bel), a 2'04"; 3) Henni Kuiper (OI), a 3'16"; 4) Jesus Manzaneque (Sp) a 3'25"; 5) Roy Schuiten

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

• IPPICA - Il premio Triospi di trotto è stato vinto da Colta, che ha preceduto nell'ordine Galdiolo, Basile, Astren.

PALLANUOTO — Dopo le partite della penultima giornata
la classifica del massimo campionato di pallanuoto risulta la seguente: Florentia punti 38, Pro Recco 37, C. Napoli 29, Nervi 25, Sori 24, Civitavecchia 22, Camogli 17, Mameli e R.N. Napoli 16, Lazio 15, Fiat 10, Lerici 3. ● PUGILATO — L'incontro Udella-Lumumba per il titolo mondiale dei minimosca è stato rinviato definitivamente al 18 luglio. Il combattimento era stato fissato per l'11, ma i procuratori del

pugile venezuelano hanno detto che Lumumbe ha bisogno di una settimana in più per rimettersi in forma, dopo il recente attacco PUGILATO — Ancora un cambiamento di data per l'incontro di pugilato Zurio-Corallo per il titolo italiano vacante dei pesi gallo. L'incontro, in un primo tempo previsto per ieri e poi rinviato al 10 Imilio, si svolgerà invece il 9 Inglio sempre a Lati-

na, organizzato dalla Zucchet.

PALLANUOTO — La Rari Nantes Florentia ha vinto, dopo
28 anni, il titolo italiano di pallanuoto della seria « A ».

ATLETICA — Il neozelandese John Walker ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 2.000 metri, che resisteva da ben 10 anni, correndo la distanza in 4'51"4 durante una riunione di atletica internazionale. Il vecchio limite era stato stabilito dal francese Michel Jazy il 12 ottobre del 1966 col tempo di 4'56"2.

leggi federali. Invece sono cato, nervosetto, si rialza, attende il gruppo. E Parec-Al romano Conti genere e la vostra debolezza chini? Il bresciano rimane mo, solamente un attimo, poi il Giro d'Italia (preso nota di un plotone dormiente) ingrana la quarta, e allegramente, salutando al alta voce la macchina dell'Unità, insiste guadagnando via via terreno: 3'15" a Tustigny, 730" a Croix Rouge, 14'50" sulla collina di Grand-court, il punto in cui il Tour Franco Conti della squadra Lazio ha vinto il settimo Giro lascia il Belgio per rientrare ciclistico internazionale d'Itanel territorio nazionale. lia per dilettanti. Nella tap-

pitano, e allora Ocana, sec-

Parecchini (staccato di 8'58" da Maertens) è maglia gialla tra le foreste di Beuville dove un venticello dolce come una carezza accompagna la sua pazza avventura. E dietro. Bellini blocca un tentativo di Kuiper. Il cavaliere solitario coglie il sacchetto di rifornimento di Farny con un margine di 15'40", e qui il plotone comincia a dare segni di riscossa. Mancano

settanta chilometri alla meta, e uno spettatore incauto rovescia acqua e secchio sul gruppo facendo cadere Van Impe, Baronchelli. Labourdette e Pedro Torres i quali si rialzano spellati e contusi. Il più sfortunato è Van Impe, ferito al gomito e alia cavi-

strino per consigliare il suo ragazzo, e occhio al cronometro perché il vantaggio di Parecchini comincia a scendere: ancora 12'50" a quaranta chilometri dal traguardo, poi 10'40", 10'20", 9'55", 9'05" a ventun chilometri e qui giunti Parecchini dovrà accontentarsi del succeso di tappa.

Il plotone è frazionato. Paolini ottiene la seconda moneta. Maertens (molto affaticato) è confuso nella mischia, e domani il Tour andrà a respirare un po' d'aria di montagna. Niente di spe-ciale, intendiamoci, ma la cartina della settima prova (Nancy-Mulhouse, chilometri 207,500) presenta una serie di

colli oltre i mille metri. Gino Sala